

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 21 dicembre 2017

D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7538
Approvazione del piano di organizzazione della rete delle
istituzioni scolastiche per l'A.S. 2018/2019

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.r. n. 233 del 18 giugno 1998 «Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997»;
- la l. 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)»;
- il d.l. n. 112 del 23 giugno 2008 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- d.p.r. 20 marzo 2009, n. 81 «Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. n. 87 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. nr. 88 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. nr. 89 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 29 ottobre 2012, n. 263 «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 5 marzo 2013, n. 52 «Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89»;
- il d.l. 12 settembre 2013, n. 104 «Misure urgenti in materia di istruzione, l'università e ricerca», come convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e, in particolare, l'art. 12, che inserisce il comma 5-ter all'art. 19 del d.l. n. 98 del 2011 e prevede che, dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», che al comma 85, art. 1 conferma in capo alle province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la l.r. 8 luglio 2015, n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)» ed in particolare l'articolo 2, nel quale si confermano in capo alle province le funzioni già conferite alla data di

entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;

- il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- la d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 «Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura»;

Atteso che:

- spettano alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
- spettano alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la Giunta Regionale approva annualmente il Piano di organizzazione della rete scolastica sulla base dei Piani provinciali, ai sensi dell'art. 3 del d.p.r. n. 233/1998;
- non è stato raggiunto l'accordo in sede di Conferenza Unificata, previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del d.l. n. 98 del 2011 e che, pertanto, le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/6005 del 19 dicembre 2016 «Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2017/2018»;
- la d.g.r. n. X/6644 del 29 maggio 2017 «Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali a.s. 2018/2019»;

Considerato che l'Allegato A della d.g.r. n. X/6644 del 29 maggio 2017:

- prevede che si consolidi la programmazione della rete scolastica regionale, confermandone i principi generali anche per l'annualità 2018/2019 e ribadendo che, con riferimento alla definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, devono essere rispettati i parametri definiti dall'art. 19, c. 5 e 5 bis, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111;
- conferma la volontà di proseguire con la verticalizzazione delle autonomie scolastiche di primo ciclo in istituti comprensivi, in un'ottica di consolidamento dell'organizzazione della rete scolastica e di equità di trattamento tra le diverse realtà territoriali;
- stabilisce la data del 31 ottobre 2017, quale termine ultimo per l'invio da parte delle Amministrazioni provinciali dei piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2018/2019 e la data del 29 dicembre 2017, quale termine ultimo per la trasmissione delle richieste di correzione di eventuali errori da apportare al piano regionale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche - a.s. 2018/2019;

Viste le proposte trasmesse dalle Amministrazioni provinciali relative all'organizzazione e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo, disponibili agli atti, nonché i dati inseriti nel sistema informativo Anagrafe Regionale degli Studenti;

Rilevato che:

- il processo di verticalizzazione delle autonomie di primo ciclo non è ancora concluso, poiché il Comune di San Donato Milanese ha comunicato che non vi sono ancora le condizioni per avviare un percorso condiviso con le istituzioni scolastiche interessate;
- le proposte trasmesse dalle Amministrazioni provinciali risultano coerenti con i criteri e gli indirizzi regionali fissati dalla d.g.r. n. 6644/2017;

- le autonomie complessive da approvare mediante il presente provvedimento sono pari a n. 1142 (n. 1123 istituzioni scolastiche e n. 19 CPIA);

Ritenuto:

- di provvedere, a seguito degli esiti dell'attività istruttoria realizzata dalla competente Direzione generale, a recepire le proposte di organizzazione della rete scolastica formulate dalle Amministrazioni provinciali così come esplicitate nell'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione Generale competente di sollecitare le parti interessate, affinché venga superato il caso sopra richiamato di mancato rispetto del principio di verticalizzazione, in vista della definizione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2019/2020, fatto salvo quanto previsto dalla d.g.r. n. X/6644 del 29 maggio 2017 con riferimento alle iniziative di valorizzazione della rete scolastica di primo ciclo;

Dato atto che il presente provvedimento relativo all'organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2018/2019 è propedeutico:

- alla programmazione regionale dell'offerta formativa per l'a.s. 2018/2019, che sarà approvata, secondo quanto previsto dall'art. 7 l.r. n. 19/2007, sulla base dei Piani provinciali dell'offerta formativa per l'a.s. 2018/2019;
- alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni;
- alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Rilevato che:

- nella d.g.r. n. X/6644 del 29 maggio 2017, con riferimento all'offerta formativa degli Istituti Professionali, alla luce della avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 61/2017, si era data indicazione alle Amministrazioni provinciali di riportare nei rispettivi piani dell'offerta formativa per l'a.s. 2018/2019 gli indirizzi di studio previsti dall'art. 3 del richiamato d.lgs.;
- a fronte della mancata approvazione dei decreti interministeriali cui il medesimo D.Lgs. affidava la definizione di alcuni elementi sostanziali della riforma, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, con nota n. 22782 del 23 ottobre 2017, ha comunicato a Regione Lombardia di ritenere opportuno procedere alla definizione dei piani provinciali utilizzando i riferimenti della normativa attualmente in vigore (d.p.r. n. 87/2010);
- tali indicazioni sono state inoltrate alle Amministrazioni provinciali affinché procedessero in maniera uniforme alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2018/2019;
- la circolare del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 14659 del 13 novembre 2017, relativa alle iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2018/2019, prevede che le iscrizioni agli Istituti professionali potranno essere effettuate ai percorsi che saranno compresi nell'ambito del piano di dimensionamento regionale, a seguito di confluenza dei vecchi indirizzi (tabella C del d.lgs. n. 61/2017) o di nuova attivazione, dando atto che è ancora in via di definizione il regolamento che determinerà i profili in uscita, i risultati di apprendimento e il riferimento alle attività economiche - codici ATECO;

Ritenuto cautelativo, nelle more dell'approvazione del regolamento sopra richiamato, approvare la programmazione dell'offerta formativa regionale per l'a.s. 2018/2019 indicando gli indirizzi, articolazioni e opzioni attualmente previsti dal d.p.r. n. 87/2010, fatta salva l'applicazione della tabella di confluenza, di cui al d.lgs. n. 61/2017;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo per l'a.s. 2018/2019 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione(*omissis*);

2. di dare mandato alla Direzione Generale competente di sollecitare le parti interessate, affinché venga superato il caso richiamato in premessa di mancato rispetto del principio di verticalizzazione, fatto salvo quanto previsto dalla d.g.r. n. X/6644 del 29 maggio 2017 con riferimento alle iniziative di valorizzazione della rete scolastica di primo ciclo;

3. di dare mandato al Direttore della Direzione Generale competente di approvare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2007, il Piano Regionale dell'offerta formativa per l'a.s. 2018/2019 sulla base dei Piani provinciali dell'offerta formativa per l'a.s. 2018/2019, indicando gli indirizzi, articolazioni e opzioni attualmente previsti dal d.p.r. n. 87/2010, facendo salva l'applicazione della tabella di confluenza, di cui al d.lgs. n. 61/2017;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e alle Amministrazioni Provinciali per gli adempimenti di competenza, nonché all'ANCI Lombardia;

5. di pubblicare il presente atto, ad esclusione dell'allegato, sul BURL e in versione integrale sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo www.lavoro.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi